Redazione 10/09/2026

Il design a Homo Faber

Artigianalità e arte, ma anche tanto design a Homo Faber. L'evento si conferma una vetrina d'eccezione anche per le aziende del settore che firmano gli spazi lounge e hospitality

Ascolta l'articolo

Ristorante fine dining Glasshouse - Photo © Alessandra Chemollo, credits of Michelangelo Foundation

Abbiamo già raccontato del valore di un evento come **Homo Faber**: il suo prestigio crescente, la bellezza che sa valorizzare e riunire intorno a sé, fino alle novità dell'edizione 2026 – tutto questo lo potete leggere nell'articolo qui. Ora facciamo un passo ulteriore, poiché l'evento rappresenta una vetrina fondamentale non solo per l'universo dell'artigianalità, ma anche per il design. Le aziende dell'arredo sono infatti chiamate a partecipare alla manifestazione dando forma alle numerose aree lounge e gli spazi di ospitalità a corredo dell'esposizione. Una sinergia che si sviluppa sul piano del savoir-faire manifatturiero che accompagna le creazioni delle realtà Made in Italy.

Imperdibile è ristorante fine dining **Glasshouse**. Lo spazio, progettato dallo studio APML | Architetti Pedron / La Tegola per l'edizione 2026 di Homo Faber, è un suggestivo giardino d'inverno caratterizzato da un raffinato soft pink, tratto dalla palette cromatica della curatrice della mostra Es Devlin, con menu stellato curato dallo chef Salvatore Sodano. A illuminare questa scenografia, in posizione centrale, il nuovo chandelier "Couture" de **iDOGI**: una fioritura luminosa di fiori e gocce di cristallo di rocca realizzato con 1.270 elementi in vetro e cristallo, soffiati e lavorati a mano, e 80 elementi in quarzo ialino. Al di sotto, il monumentale tavolo luminoso "Waterfall", lungo oltre 7 metri, anch'esso realizzato da iDOGI con migliaia di bossole.

Patio by Ethimo, design Studio Zanellato/Bortotto

In questo contesto, dove creatività e materia danno forma a installazioni immersive e percorsi esperienziali, si inserisce anche **Ethimo** che contribuisce all'allestimento dei **Giardini della Piscina e dei Giardini delle Capriate**. Le collezioni ne definiscono così l'atmosfera accogliente e il carattere contemplativo: tra queste, un ruolo centrale è affidato a **Patio**, la collezione firmata dallo Studio Zanellato/Bortotto che interpreta l'outdoor come luogo di incontro e condivisione in un raffinato equilibrio tra design e natura. Accanto a Patio, **Rotin**, sempre disegnata dallo Studio Zanellato/Bortotto, **Knit** di Patrick Norguet, **Venexia** di Luca Nichetto e le poltroncine **Vista** di Christophe Pillet e **Kilt** di Marcello Ziliani completano la scenografia.

Ristorante pop-up "Trattoria on an Island", Homo Faber 2026 - Photo © Alessandra Chemollo, credits of Michelangelo Foundation

Un'ulteriore esperienza multisensoriale, tra eccellenze progettuali e gastronomiche, emerge dal casual restaurant **"A trattoria on an island"** all'interno del Padiglione delle Capriate. Qui l'allestimento di **Cappellini** racconta l'approccio del marchio al mondo contract e hospitality, dove la collezione – proposta in finiture appositamente sviluppate per l'evento – si configura come un sistema aperto e flessibile. Protagoniste dell'arredo sono le sedute Newood e Newood Light, dei designer Alberto Brogliato e Federico Traverso, una reinterpretazione in chiave contemporanea delle sedute in stile Windsor. A completare l'ambiente i tavoli Break, disegnati da Giulio Cappellini, con il piano in abet laminate in un giallo brillante e la gamba in acciaio in una raffinata finitura champagne, mentre le sedie Bac di Jasper Morrison aggiungono un accento dinamico in un legno verniciato giallo zinco che punteggia lo spazio con tocchi vivaci di colore.

Il Team editoriale raccomanda

Le nostre ultime storie

Dinamico per natura

Scoiattolo è il nuovo sistema di illuminazione firmato Martinelli Luce: una soluzione giocosa e funzionale per personalizzare gli ambienti attraverso la luce

Interni in dialogo con il mare

Con la quarta unità del Mangusta 165 REV, Overmarine interpreta l'evoluzio…

PROJECTS&HOSPITALITY

Pür Residential Recording Studio

Cunda, Ayvalık, Turchia | SOUR

PROJECTS&HOSPITALITY

Beltrami: the art of living

La maison textile ha creato una cultura del comfort che eleva i rituali della…

DESIGN

Debutta MIPIM Middle East

Prima edizione dell'evento gemello di Cannes, in programma il 20 e 21 ottob…

AGENDA

Immerso nel verde e nella storia

Dopo secoli di vita monastica, l'Hotel du Couvent a Nizza rinasce come…

HOSPITALITY

Abitare il mare

Poliform arreda gli interni del nuovo Arcadia A80new, un superyacht pensat…

PORTFOLIO